

# Industria regionale in rimonta: produzione +1,7%

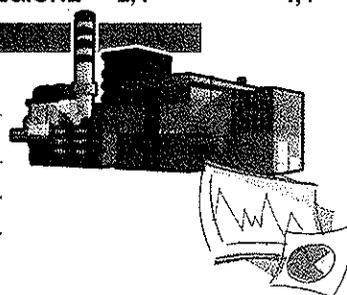
A Trieste bene le vendite all'estero (+5,2%) trainate dalle imprese meccaniche. Male gli alimentari

**TRIESTE** «Nel secondo trimestre 2008, i principali parametri che caratterizzano lo stato di salute dell'industria regionale indicano un significativo rallentamento del trend decrescente che affligge il comparto da qualche trimestre a questa parte». Lo afferma Confindustria del Friuli Venezia Giulia che ha diffuso i dati dell'analisi congiunturale.

Negli indicatori esaminati, infatti, sia nei valori congiunturali (che mostrano le variazioni rispetto al trimestre precedente), sia nei valori tendenziali (che rappresentano le variazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) prevalgono, anche se con valori assoluti non elevati, i segni positivi. L'industria regionale, quindi, dimostra, nel secondo trimestre, dopo un inizio d'anno piuttosto critico, di saper reagire forse meglio che in altre parti del Paese, in un contesto macroeconomico fortemente negativo e penalizzante per l'attività delle imprese.

Entrando nel dettaglio dei valori dei principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre in esame con lo stesso trimestre del 2007) si evidenzia che nel secondo trimestre 2008: la produzione, da leggermente negativa, ritorna positiva passando dal precedente -0,2 a +1,7%; le vendite

■ CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2008					
> VENDITE ITALIA			> VENDITE ESTERO		
	Variazione % congiunturale	Variazione % tendenziale		Variazione % congiunturale	Variazione % tendenziale
GORIZIA	-1,4	11,5	GORIZIA	6,5	18,6
PORDENONE	14,6	2,4	PORDENONE	-3,1	1,9
TRIESTE	10,1	8,9	TRIESTE	5,2	5,5
UDINE	2,1	-1,3	UDINE	6,1	5,4
<b>TOT. REGIONE</b>	<b>5,9</b>	<b>1,6</b>	<b>TOT. REGIONE</b>	<b>2,4</b>	<b>4,4</b>
> PRODUZIONE					
	Variazione % congiunturale	Variazione % tendenziale		Variazione % congiunturale	Variazione % tendenziale
GORIZIA	3,5	8,5			
PORDENONE	3,6	1,8			
TRIESTE	-2,2	3,2			
UDINE	3,3	0,9			
<b>TOT. REGIONE</b>	<b>2,7</b>	<b>1,7</b>			



totali pure risalgono a +3,3%, risultando positive sia le vendite Italia (+1,6%), che le vendite estero (+4,4%). Per quanto riguarda il profilo congiunturale (rispetto cioè al trimestre precedente) i valori dei principali indicatori risultano positivi, e precisamente: la produzione segna +2,7%, le vendite totali +3,8%, in virtù del +5,9% delle vendite Italia e del +2,4% delle vendite all'estero.

Trieste: produzione in flessione, bene le vendite all'estero. A Trieste la

produzione industriale segna nel semestre un calo del 2,2% (+3,2% il dato tendenziale). Il campione delle aziende triestine consultate dalla Confindustria registra un calo della produzione in particolare nel settore meccanico (-4,4%) mentre cresce il materiale elettrico e elettronico. In forte flessione gli alimentari (bevande e altri alimenti -14,1%, +0,3% tendenziale), in leggera flessione nel tessile.

Per quanto riguarda le vendite complessive il dato positivo di Trieste

(+7,4%) è determinato dal buon andamento del settore «costruzioni e installazione macchine» e di quello «materiale elettrico e elettronico» (+11%).

Per quanto riguarda le vendite all'estero Trieste fa segnare un confortante +5,2% determinato dal buon risultato delle industrie meccaniche (+9,1% il dato congiunturale, +10,9% quello tendenziale). Analogo trend anche per quanto riguarda le macchine elettriche. Sul fronte dei nuovi ordini nel capoluogo regionale (+17,4% il dato tendenziale)

IL PICCOLO

31 LUG. 2008

le) si assiste a un vero boom nel settore del materiale elettrico e elettronico (+51,4%).

Gorizia, crolla la produzione nell'alimentare -36%. In forte calo la produzione nel settore alimentare a Gorizia (-36%, il dato tendenziale, -10,11% il risultato congiunturale). In controtendenza Udine dove la produzione di bevande e altri alimenti segna un balzo del 30%. L'occupazione rimane anch'essa positiva, ma scende da +1,1% a +0,2%. Per quanto riguarda l'andamento degli ulteriori indicatori è da rilevare un calo dei nuovi ordini (da 9,3 a 8,3% nel tendenziale e da 3,9 a 2,6% nel congiunturale). Relativamente ai settori più rappresentati e più rappresentativi della realtà produttiva regionale, risulta che l'andamento della «Meccanica» è in linea con quello generale sopra descritto, mentre quello del «Legno» presenta segni di sofferenza nel confronto con l'anno scorso, in particolare per quanto riguarda la provincia di Udine.

Le previsioni degli imprenditori dell'industria sul terzo trimestre risultano meno positive: continua a prevalere l'indicazione di stabilità, in tutti gli indicatori, ma cala sensibilmente la previsione di «aumento» e cresce invece quella di «diminuzione» rispetto ai dati dell'indagine precedente (pcf).